Lucia Perona

Il Maleficio di Mezzacalza

illustrazioni di Giulia Serafin

01

Quando l'aria era limpida, dalle finestre delle case di Verdepiano si vedeva una scia di fumo verdastro che saliva dal cuore della foresta di Boscodirovo e si alzava in alto nel cielo snodandosi come le spire di un lungo serpente.
Se qualcuno avesse seguito la scia di fumo all'incontrario, si sarebbe trovato a scendere tra le cime degli alberi e sarebbe poi entrato dritto dritto nel comignolo del vecchio casolare diroccato che stava nel cuore del bosco. Da qui, seguendo il maleodorante olezzo che emanava dal fumo, sarebbe finito a capofitto nel calderone che stava sul fuoco del caminetto, dove notte e giorno ribolliva senza sosta una fetida e stomachevole brodaglia.

'Assolutamente disgustosa!' disse la strega Mezzacalza portando alle labbra il grosso mestolo traboccante dell'intruglio nauseabondo.
'Proprio quello che ci vuole! Un ultimo ingrediente e sarà perfetta!'

Era ormai qualche centinaio d'anni che la strega Mezzacalza abitava nella vecchia stamberga a Boscodirovo. Tutti a Verdepiano sapevano della sua esistenza, ma quasi nessuno l'aveva incontrata a quattr'occhi.

[...]

02

‘Non ti lascerò andare da sola!’ Disse Myro alzandosi in piedi. ‘Non se ne parla. E’ troppo pericoloso!’ Ma Tina era testarda e quando si metteva in testa una cosa niente poteva farle cambiare idea.
‘Ci devo andare! Tu lo sai che ci devo andare.’ Myro guardò la sorellina dritto negli occhi. I riccioli scuri le scendevano sulla fronte, castani dello stesso colore degli occhi. La pelle delle guance era coperta di lentiggini, e questa era l’unica caratteristica che aveva in comune col fratello. Myro infatti aveva i capelli biondo chiaro dritti come spaghetti e li portava tagliati a caschetto. Erano tutti e due longilinei e in questo si assomigliavano.
‘E se quella che hai visto in sogno non fosse stata una vera bacchetta magica?’ disse Myro. ‘Se fosse stata solo un vecchio giocattolo che qualcuno ha perso nel bosco? Uno stupido bastoncino di legno con in cima una stella senza nessun potere?

[...]

